



► 10 Luglio 2015

A confronto i giovani attori delle accademie

Domani verrà nominato il vincitore della sfida a livello europeo

di **PAOLA CINTIO**

SPOLETO - Una competizione viva ed interattiva è quella che si sta svolgendo in questi giorni durante il Festival dei Due Mondi in varie location cittadine grazie ai giovanissimi attori delle accademie teatrali europee.

Di questi talenti di "European young theatre 2015 - studi e performance proposti da giovani attori e registi europei" colpisce la grinta e la volontà di stringere i denti per realizzare il proprio sogno anche girando il mondo, dopo anni di intenso studio sull'arte del teatro.

Ogni giorno sono due gli appuntamenti di questo tipo, per i quali domani pomeriggio alle 19 si nominerà il vincitore. Il tutto organizzato dall'accademia nazionale di arte drammatica Silvio D'Amico di Roma.

Infatti alla fine di ogni spettacolo è possibile votare e dire se l'esibizione è piaciuta o meno. Questo consentirà di determinare i "più bravi" di Spoleto58. Questa è la terza edizione della competizione nella città ducale.

Eventi costruttivi per gli allievi delle accademie soprattutto ma anche per il pubblico, dato che alla fine di ogni spettacolo c'è uno spazio per domande e curiosità da chiedere direttamente agli attori e ai registi/docenti. Ad esempio perché scelgono determinati titoli,

quanto tempo c'è voluto a prepararlo, chi ha scritto i testi e molto altro, in base al tipo di rappresentazione.

Prenotazione obbligatoria per un evento gratuito per il quale c'è sempre stato il pienone perché incuriosisce vedere questi spettacoli sperimentali, in lingua inglese spesso. I protagonisti arrivati qui sono i migliori delle loro scuole di provenienza.

Ad esempio "God is a dj" è andato in scena mercoledì sera al Teatrino delle 6 (che sabato alle 19 verrà intitolato a Luca Ronconi, dell'accademia nazionale di arte drammatica Silvio D'Amico di Roma, da poco scomparso) è stato creato da tre giovani lituani, dell'accademia di musica e teatro nazionale, due protagonisti (Aurimas Bacinskas e Jovita Jankelaitytė) e un coach che hanno invaso il piccolo teatro spoletino con musica, vibrazioni, luci e video ma anche interazione completa con il pubblico. In alcuni momenti infatti essi esigevano risposte da chi li stava guardando, confondendo le idee degli spettatori, interamente proiettati sulla rappresentazione.

Due giovani che hanno trattato l'argomento dei media e di come essi influenzino le nostre vite, presentando un nuovo progetto tipo "Grande Fratello", dove le riprese della macchina da presa penetrano nella loro sfera privata per creare audience.

«Questa è un'opera - ha detto l'insegnante - che non ha una sede fissa, si adatta nei luoghi dove viene rappresentata, si trasforma in ciò che vogliamo. Inoltre il 70% del testo scritto viene rispettato, mentre l'altro 30% è improvvisato. Abbiamo fatto il nostro meglio e questa partecipazione al Festival dei Due Mondi è per noi una grossa opportunità».

Soddisfatti e commossi gli attori (una ragazza e un ragazzo) che hanno dichiarato di aver avuto in sala il pubblico più aperto e reattivo che abbiano mai avuto.

«A chi mi ha chiesto perché abbiamo scelto questo titolo - ha detto il protagonista - dipende dal fatto che noi viviamo grazie alle frequenze e senza di esse non esisteremo quindi Dio è come un deejay che mette musica».



I protagonisti di "God is a dj"

SUPERMERCATI
famila
 il centro del risparmio

Adrenalina
 Integratori e rimedi naturali, la scienza non "spettegola" più
 CALZOLAI PAGINA 5



extra
 Per chi cerca lavoro
 Oggi le nuovissime offerte dei privati e i posti nelle Ferrovie
 PAGINE 44-45



GIORNALE dell'UMBRIA

giornaledellumbria.it

Anno XVI numero 188

in abbonamento obbligatorio con Il Sole 24 Ore a 1,10 euro

IL COMMENTO

MENSE SCOLASTICHE, LA BATTAGLIA SBAGLIATA DEI COMITATI GENTITORI

di GIUSEPPE CASTELLINI

Diciamolo subito, per chiarezza. I comitati dei genitori che si oppongono alla gara d'appalto che il Comune di Perugia ha deciso di indire per il servizio delle mense scolastiche hanno torto da vendere e da vari punti di vista. (...)

SEGUE A PAGINA 8

L'INTERVISTA

FERRUCCI: «IN UMBRIA LA CONSERVAZIONE È TRASVERSALE»

PERUGIA - Continua il giro d'orizzonte tra storici, sociologi, economisti e intellettuali per cogliere a fondo quanto è avvenuto in Umbria con le recenti elezioni regionali. Oggi è la volta del professor Luca Ferrucci, Ordinario di Economia e management delle imprese all'Università di Perugia, che afferma: «A me hanno fatto un po' sorridere quanti, nel centrosinistra, all'indomani del voto ha fatto salti gioia per la vittoria».

PAGINA 4

L'INTERVENTO

CRISI GRECA, SERVE NUOVA GOVERNANCE DELL'UE

di IGNAZIO VISCO*

La rottura delle trattative tra la Grecia e i suoi creditori internazionali e il risultato del referendum di domenica scorsa hanno avuto finora riflessi nel complesso contenuti sui mercati finanziari dell'area dell'euro. Vi ha certamente contribuito la disponibilità (...)

SEGUE A PAGINA 26

Uj al via con Paolo Conte che canta per Piazzoli



NARDONI PAGINA 35

STRANIERI, IN UMBRIA DOCUMENTI FALSI

Cittadini italiani col trucco

Inchiesta, blitz dei carabinieri

PERUGIA - I controlli, condotti dai carabinieri dell'Ispettorato del lavoro, hanno già messo in fila i primi casi sospetti. Parliamo dell'indagine avviata per valutare le dichiarazioni presentate dagli stranieri residenti in Umbria volte ad ottenere la cittadinanza italiana. Nel mirino degli inquirenti ci sarebbe soprattutto il criterio economico, ovvero il reddito minimo ne-

cessario per ottenere proprio la cittadinanza. In base alle prime indiscrezioni, a quanto pare, molte delle domande presentate dagli stranieri agli uffici umbri riporterebbero delle incongruenze. Delle false attestazioni, in pratica. Le indagini sarebbero scaturite da un altro fascicolo relativo al lavoro nero.

MAIORCA PAGINA 7

Consiglio regionale, primo ciak Porzi (Pd) verso la presidenza

SBARDELLA, BURATTINI PAGINA 2



VAGONI ROVENTI IN UMBRIA

Treni, via alle sentinelle anti caldo
 La Fit Cisl aveva lanciato accuse, Trenitalia replica: «Potenziati i presidi di personale»

PALMUCCI PAGINA 3

Ultimora

Perde il lavoro, si barriera in casa a Umbertide e minaccia di darsi fuoco
 Sul posto le forze dell'ordine

L'OPINIONE

UMBRIAEXIT

di GIOVANNI CODOVINI

Fotografia dell'Umbria reale e non immaginaria (o immaginata): reddito disponibile in cinque anni diminuito dell'8,4%, la spesa per i consumi crollata nel 2013 di 2,4 punti percentuali; un tasso di disoccupazione al 21,9% (7,7% nel 2008). (...)

SEGUE A PAGINA 6

Scuola, la riforma è legge

Approvata in via definitiva dalla Camera
 Proteste degli insegnanti, caos in aula

PAGINA 23

TRAGEDIE A ROMA E CAGLIARI

Bimbo di 4 anni muore nella metro
 È precipitato nel vano ascensore
 Ragazzina tranciata dal motoscafo

PAGINA 24



Determinato il premier Matteo Renzi

NEROFORTE
 abbigliamento > uomo // donna

saldi

Corso Cavour, 56 - Foligno, (PG) www.neroforte.it

9 771824 650009
 5 0710

Spoletto non dimentica Luca Ronconi

Il Teatrino delle 6 avrà il suo nome

di SARA FRATEPIETRO

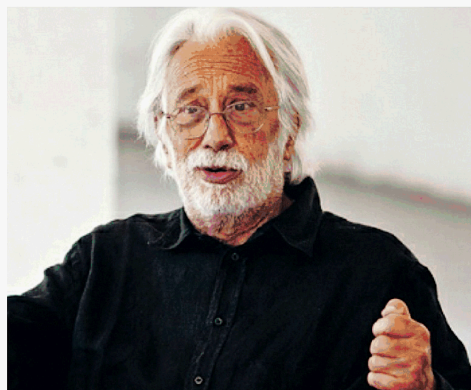
Se fosse stato ancora in vita anche quest'anno sarebbe stato uno dei protagonisti del Festival dei Due Mondi, a cui il suo nome è legato indissolubilmente. A Spoleto avvenne il suo esordio e qui è tornato negli ultimi anni, dopo l'arrivo come direttore artistico di Giorgio Ferrara, con nuove produzioni. Per questo Spoleto58 ha deciso di rendere omaggio a Luca Ronconi, scomparso il 21 febbraio a Milano, con una serie di iniziative durante il weekend finale della manifestazione, che culmineranno domani sera con l'intitolazione a lui del Teatrino delle 6 di piazza della Signoria.

Il primo appuntamento (ad ingresso libero) in programma è stamattina alle 10,30 alla Sala Frau con "Per Luca", un momento di "incontri e ricordi", a cura della sagista, drammaturga e giornalista Rita Cirio, in cui attori, collaboratori, scenografi, studiosi stranieri, autori italiani, spettatori cercheranno di spiegare che cosa è stato e cosa ha rappresentato, in Italia e in Europa, il lavoro di Luca Ronconi nel teatro e per il teatro. Il suo spettacolo d'esordio, l'Orlando furioso, venne presentato al Festival dei Due Mondi nel 1969, nella chiesa di San Nicolò. Tra i protagonisti c'era una ventenne Ottavia Piccolo, che sarà tra coloro che stamattina parleranno di lui. Ad introdurre la mattinata sarà Giorgio Ferrara, mentre saranno ospiti Margherita Palli, scenografa e costumista, Italo Rota, architetto e scenografo, Brigitte Salmo, giornalista "Le Monde", Paolo Isotta, musicologo, scrittore, Stefano Massini, consulente artistico Piccolo Teatro Milano.

Alle 16 è previsto un secondo incontro (anche questo ad ingresso libero), "Così parlò Luca Ronconi", che vedrà la presenza di Ottavia Piccolo e di Alessio Boni, impegnato a Spoleto per "I Duellanti". Tra le tante interviste e chiacchierate con Ronconi davanti a un registratore e durante la preparazione dei suoi spettacoli, la curatrice dell'iniziativa Rita Cirio ha infatti estratto qualche momento che racconta l'evolversi del lavoro di questo insostituibile uomo di teatro, dai kolossal di 11 ore

come "Ingnorabimus", al primo cauto approccio a Pirandello, al "Pasticciaccio" di Gadda portato in palcoscenico. Una sorta di composito ritratto del regista in vari momenti della sua vita e delle sue opere. Domani, invece, ad omaggiare il grande regista italiano ci penserà alle 15 l'Accademia nazionale d'arte drammatica "Silvio d'Amico" con proiezioni e spettacoli al Teatrino delle 6.

L'omaggio a Luca Ronconi sarà comunque solo una piccola parte del ricco programma dell'ultimo weekend di Spoleto58. Accanto alle tante mostre e proiezioni, il programma odierno prevede alle 12 i concerti di mezzogiorno a Sant'Eufemia, alle 12 ed alle 16 le repliche di "Letter to a man" al Caio Melisso - Spazio Carla Fendi, alle 17 "Le beatitudini" a San Domenico, alle 19 il concerto "Merçi" al teatro Nuovo, alle 22 i concerti in piazza del Mercato ed al



chiestro di San Nicolò.

Il teatro di San Nicolò, invece, alle 17,30 ospiterà "Semanyki express": la troupe russa dei Semanyki, erede della leggendaria compagnia Licedei di San Pietroburgo, il primo teatro russo di clown e di mime, presenta il suo nuovo spettacolo che ha come filo conduttore il viaggio. San Simone ospiterà invece "Kamp", dove protagonista sarà Auschwitz ed i suoi orrori.

Spazio anche alla danza al teatro romano ed al teatro LaMama, mentre l'appuntamento più atteso della

giornata è il concerto "La dolce vita", in piazza Duomo. La musica del cinema italiano rivivrà grazie all'orchestra Filarmonica Arturo Toscanini sotto la direzione di Steven Mercurio e con Andrea Obiso, Alice Tessa, Morgan, Federico Pacifici e Raphael Gualazzi. Prodotto da Sugarmusic, il concerto vedrà protagoniste le musiche di Nino Rota, Ennio Morricone, Luis Bacalov, Nicola Piovani, Silvestro Cipriani, Armando Trovati, Giovanni Fusco, Riz Ortolani, Nino Oliviero e Fabrizio Carpi.

Il regista Luca Ronconi scomparso il 21 febbraio scorso

A confronto i giovani attori delle accademie

Domani verrà nominato il vincitore della sfida a livello europeo

di PAOLA CINTIO



I protagonisti di "God is a dj"

SPOLETO - Una competizione viva ed intensa è quella che si sta svolgendo in questi giorni durante il Festival dei Due Mondi in varie location cittadine grazie ai giovanissimi attori delle accademie teatrali europee.

Di questi talenti di "European young theatre 2015 - studi e performance" proposti da giovani attori e registi europei colpisce la grinta e la volontà di stringere i denti per realizzare il proprio sogno anche girando il mondo, dopo anni di intenso studio sull'arte del teatro.

Ogni giorno sono due gli appuntamenti di questo tipo, per i quali domani pomeriggio alle 19 si nominerà il vincitore. Il tutto organizzato dall'accademia nazionale di arte drammatica Silvio d'Amico di Roma.

Infatti alla fine di ogni spettacolo è possibile votare e dire se l'esibizione è piaciuta o meno. Questo consentirà di determinare i "più bravi" di Spoleto58. Questa è la terza edizione della competizione nella città ducale.

Eventi costruttivi per gli allievi delle accademie soprattutto ma anche per il pubblico, dato che alla fine di ogni spettacolo c'è uno spazio per domande e curiosità da chiedere direttamente agli attori e ai registi/docenti. Ad esempio perché scelgono determinati titoli,

quanto tempo c'è voluto a prepararlo, chi ha scritto i testi e molto altro, in base al tipo di rappresentazione.

Prenotazione obbligatoria per un evento gratuito per il quale c'è sempre stato il piagnone perché incuriosisce vedere questi spettacoli sperimentali, in lingua inglese spesso. I protagonisti arrivati qui sono i migliori delle loro scuole di provenienza.

Ad esempio "God is a dj" è andato in scena mercoledì sera al Teatrino delle 6 (che sabato alle 19 verrà intitolato a Luca Ronconi, dell'accademia nazionale di arte drammatica Silvio d'Amico di Roma, da poco scomparso) è stato creato da tre giovani lituani, dell'accademia di musica e teatro nazionale, due protagonisti (Aurimas Bacinskas e Jovita Jankelaitytė) e un coach che hanno invaso il piccolo teatro spoletino con musica, vibrazioni, luci e video ma anche interazione completa con il pubblico. In alcuni momenti infatti essi esigevano risposte da chi li stava guardando, confondendo le idee degli spettatori, interamente proiettati sulla rappresentazione.

Due giovani che hanno trattato l'argomento dei media e di come essi influenzino le nostre vite, presentando un nuovo progetto tipo "Grande Fratello", dove le riprese della macchina da presa penetrano nella loro sfera privata per creare audience.

«Questa è un'opera - ha detto l'insegnante - che non ha una sede fissa, si adatta nei luoghi dove viene rappresentata, si trasforma in ciò che vogliamo. Inoltre il 70% del testo scritto viene rispettato, mentre l'altro 30% è improvvisato. Abbiamo fatto il nostro meglio e questa partecipazione al Festival dei Due Mondi è per noi una grossa opportunità».

Soddisfatti e commossi gli attori (una ragazza e un ragazzo) che hanno dichiarato di aver avuto in sala il pubblico più aperto e reattivo che abbiano mai avuto.

«A chi mi ha chiesto perché abbiamo scelto questo titolo - ha detto il protagonista - dipende dal fatto che noi viviamo grazie alle frequenze e senza di esse non esisteremo quindi Dio è come un deejay che mette musica».

DI SCENA "TOPRAY"

Spettacolo di danza urbana al Teatro La MaMa

SPOLETO - Va in scena questa sera alle 21,30 al Teatro La MaMa Umbria International "toPRAY", spettacolo di danza urbana, con la coreografia e direzione artistica Afshin Varjavandi. Protagonista la compagnia Inc Improvgest Collective. Interpreti: Luca Calderini, Mattia Maiotti, Jenny Mattioli, Elia Pangaro. Disegno sonoro Angelo Benedetti. Disegno luci Fabio Galeotti.

Esiste un momento per ognuno a partire dal quale si impara a guardare dentro sé. Esiste anche una costante che chiamiamo T, per la quale quel momento è intimo e individuale, riferito al singolo.

La costante T è un numero trascendente. "toPRAY" non parla della costante T, ma racconta il punto di vista dal quale la si osserva.

"toPRAY" è un corridoio: a volte per arrivare all'animo umano il per-

corso è lungo e stretto; altre volte l'uomo contemporaneo non trova il tempo per scegliere le strade complesse; il tempo che si impiega per attraversarle corrisponde alla costante T. Si dice che "possediamo un'anima". Attraversiamo i simboli che nella storia abbiamo attribuito a quello che non riusciamo a vedere, per dare alla vita un valore diverso, per riconoscere oltre la forma un diverso livello.

Indipendente

Gruppo che si occupa di ballo di strada, visual art e performance